



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONA COMPRENDENTE
L'ABITATO COMUNALE DI VOLTERRA
E TERRENI CIRCOSTANTI

CODICE REGIONALE: 9050310
CODICE MINISTERIALE: 90431, 90429
GAZZETTA UFFICIALE: N. 81 DEL 25 MARZO 1963
N. 145 DEL 10 GIUGNO 1957

PROVINCIA: PISA
COMUNE: VOLTERRA

OTTOBRE 2012



MOTIVAZIONE

[...] la zona predetta oltre a costituire, con le balze e gli avanzi delle mura etrusche, e con la sua posizione elevata, un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un vasto e profondo panorama;

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA (TRATTA DAL D.M. 20/05/1957)

La zona, sita nel territorio del comune di Volterra, così delimitata:

Tratto A-B: da casa Pian dei Gelsi segnando la strada carrozzabile verso sud, fino alla località Strada;

Tratto B-C: seguendo la strada carrozzabile, dalla località Strada al Bivio a quota 450 a sud-est di San Lazzaro;

Tratto C-D: seguendo la strada carrozzabile dal bivio a quota 450 fino al bivio con la carrareccia 10 metri circa a sud di casa Sant'Antonio a quota 366;

Tratto D-E: lungo la carrareccia circa 100 m. A sud di casa Sant'Antonio e poi lungo il ramo più orientale e quindi quello più occidentale del sistema che forma la testata del botro Pagliaio, passando per la loro confluenza posta esattamente ad est di casa Nuova e finalmente per la carrareccia che da casa nuova sale a Volterra fino all'incrocio con la linea ferroviaria;

Tratto E-F: lungo la strada carrozzabile, dall'incrocio con la linea ferroviaria a casa la Botra;

Tratto F-G: lungo la carrareccia poi il sentiero e poi ancora lungo altra carrareccia, che quasi in linea retta ricongiungono casa la Botra con il quadrivio tra casa Campiano e casa vedremo;

Tratto G-H: lungo la carrareccia tra il quadrivio sopraindicato e Colombaia, poi lungo la strada carrozzabile tra Colombaia e il Poderino;

Tratto H-I: lungo la carrareccia tra il Poderino e il botro immediatamente a sud di casa Grande, passando per il Casone e casa San Luigi, per 100 m. Ad ovest lungo detto botro fino alla confluenza con il botro del Lenzo e da questo lungo il sentiero che raggiunge la carrareccia che va da casa Stallina fino al km. 4 della strada che da Volterra si dirige in direzione ovest a Montecatini Val di Cecina, raggiungendola alla distanza di circa 1 km. Da casa Stallino, e proseguendo fino al km. 4 della strada predetta;

Tratto I-L: dal km. 4 della strada Volterra-Montecatini Val di Cecina, in direzione nord-est fino alla fornace 100 m. Ad ovest di casa Citerna;

Tratto L-M: dalla fornace lungo la carrareccia che scende in direzione nord fino al punto di confluenza del botro delle Balze con il piccolo botro a sud di casa Marcampito e quindi lungo la carrareccia che da detta confluenza sale al podere Marcampo;

Tratto M-N: dalla casa podere Marcampo lungo la carrareccia fino al bivio a sud-est; di casa Colombaia e da questo lungo la strada fino a quota 230 di case le Valli di Sopra;

Tratto N-O: da quota 230 di case le Valli di Sopra, per circa 200 m. In linea retta verso sud-est, seguendo in parte un piccolo ruscello fino al fosso di Filetiro; lungo questo, in direzione nord-est, fino alla confluenza con l'era e finalmente per 250 m. Circa in direzione est lungo l'era fino al ponte



della strada di bonifica che unisce Volterra alla strada che dal podere d'era si dirige a San Gemignano;

Tratto O-A: dal ponte sull'era della strada di bonifica, lungo la stessa in direzione sud-est, fino a casa Pian dei Gelsi.

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA (TRATTA DALLA DELIBERAZIONE N. 14 DEL 21 NOVEMBRE 1961 DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE)

Tratto A-B: dalla località Molino sul fiume Era (quota 177), seguendo la strada carrozzabile verso sud, il confine raggiunge la località Strada;

Tratto B-C: segue quindi la strada carrozzabile dalla località predetta fino al bivio a quota 450 a sud est di S. Lazzaro;

Tratto C-D: continuando lungo la carrozzabile dal bivio a quota 450 raggiunge il bivio con la carrareccia 10 metri circa a sud di casa S. Antonio a quota 366;

Tratto D-E: lungo la carrareccia circa 100 metri a sud di casa S. Antonio e poi lungo il rame più orientale e quindi quello più occidentale del sistema che forma la testata del botro Pagliaio, passando per la loro confluenza posta esattamente ad est di casa Nuova e finalmente per la carrareccia che da Casa Nuova sale a Volterra raggiunge l'incrocio con la linea ferroviaria;

Tratto E-F: dall'incrocio con la linea ferroviaria, lungo la strada carrozzabile, giunge a casa la Botra;

Tratto F - G: segue quindi la carrareccia, poi il sentiero e poi ancora una altra carrareccia, che quasi in linea retta ricongiungono casa la Botra con il quadrivio tra casa Campiano e casa Vedremo;

Tratto G-H: percorre poi la carrareccia tra il predetto quadrivio e Colombaia, seguendo quindi la strada carrozzabile da Colombaia fino al Poderino;

Tratto H-I: lungo la carrareccia tra il Poderino e il Botro immediatamente a sud di casa Villa Grande, passando per il Casone e casa S. Luigi raggiunge, correndo 100 metri ad ovest lungo detto Botro, la confluenza con il Botro del Lenzo e da questo, lungo il sentiero che porta alla carrareccia che va da casa Stallina fino al Km. 4 della strada che da Volterra si dirige in direzione ovest a Montecatini Val di Cecina, raggiunge la predetta strada alla distanza di circa un chilometro da casa Stallino e prosegue quindi fino al km. 4 della strada stessa;

Tratto I-L: da questo punto, in direzione nord-est, raggiunge la località Fornace centro metri ad ovest di casa Cisterna;

Tratto L-M: dalla Fornace segue la carrareccia che scende in direzione Nord fino al punto di confluenza del Botro delle Balze con il piccolo Botro a sud di casa Marcampino e quindi l'altra carrareccia che da detta confluenza sale al podere Marcampo;

Tratto M-N: dalla casa podere Marcampo, sempre lungo la carrareccia, raggiunge il bivio a sud-est di casa Colombaia e da questo lungo la strada giunge fino a quota 230 di casa le Valli di Sopra;

Tratto N-O: da quota 230 di casa le Valli di Sopra il confine si dirige in modo rettilineo in direzione sud-est fino a Villa Filetiro;



Tratto O–P: da Villa Filetiro il confine si dirige lungo la strada in direzione sud-ovest fin presso la casa Fagiano (quota 279), quindi verso sud, e poi verso est, sempre lungo la via che si svolge a nord di Monte–Brandoni, passando presso casa Diacciano a quota 263, raggiunge la Villa S. Margherita e lascia quindi la strada per dirigersi, sempre in direzione est, fino a raggiungere la strada che da Ugnano, attraverso la Val d’Era, conduce a Volterra, per proseguire lungo questa in direzione sud-est fino a quota 308;

Tratto P–Q: da quota 308 sulla detta strada il confine si svolge in modo rettilineo in direzione sud-est fino a raggiungere a quota 368 la località il Poggio;

Tratto Q–A: dalla località il Poggio, in direzione sud-est, il confine raggiunge la località Lucertolaia e da qui, prima in direzione sud-est e poi in direzione est, raggiunge il Molino d’Era al punto di partenza.

**SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO***

A	dalla località Molino sul Fiume Era (quota 177), seguendo la strada carrozzabile verso sud, il confine raggiunge la località Strada
B	segue quindi la strada carrozzabile dalla località predetta fino al bivio a quota 450 a sud est di S. Lazzaro
C	continuando lungo la carrozzabile dal bivio a quota 450 raggiunge il bivio con la carrareccia 10 metri circa a sud di Casa S. Antonio a quota 366
D	lungo la carrareccia circa 100 metri a sud di Casa S. Antonio e poi lungo il rame più orientale e quindi quello più occidentale del sistema che forma la testata del Botro Pagliaio, passando per la loro confluenza posta esattamente ad est di Casa Nuova
E	e finalmente per la carrareccia che da Casa Nuova sale a Volterra raggiunge l'incrocio con la linea ferroviaria
F	dall'incrocio con la linea ferroviaria, lungo la strada carrozzabile, giunge a Casa La Botra
G	segue quindi la carrareccia, poi il sentiero e poi ancora una altra carrareccia, che quasi in linea retta ricongiungono Casa La Botra con il quadrivio tra Casa Campiano e Casa Vedremo
H	percorre poi la carrareccia tra il predetto quadrivio e Colombaia
I	seguendo quindi la strada carrozzabile da Colombaia fino al Poderino
L	lungo la carrareccia tra il Poderino e il botro immediatamente a sud di casa villa grande, passando per il Casone e casa s. luigi raggiunge, correndo 100 metri ad ovest lungo detto botro, la confluenza con il Botro del Lenzo
M	e da questo, lungo il sentiero che porta alla carrareccia che va da Casa Stallina fino al km. 4 della strada che da Volterra si dirige in direzione ovest a Montecatini Val di Cecina, raggiunge la predetta strada alla distanza di circa un chilometro da casa stallino e prosegue quindi fino al km. 4 della strada stessa
N	da questo punto, in direzione nord-est, raggiunge la Località Fornace cento metri ad ovest di casa Cisterna
O	dalla Fornace segue la carrareccia che scende in direzione nord fino al punto di confluenza del Botro delle Balze con il piccolo botro a sud di Casa Marcampino
P	e quindi l'altra carrareccia che da detta confluenza sale al Podere Marcampo
Q	dalla casa Podere Marcampo, sempre lungo la carrareccia, raggiunge il bivio a sud-est di Casa Colombaia
R	e da questo lungo la strada giunge fino a quota 230 di Casa Le Valli di Sopra
S	da quota 230 di Casa Le Valli di Sopra il confine si dirige in modo rettilineo in direzione sud-est fino a Villa Filetto

*

Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei tratti possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo Identificazione dell'area vincolata.



T	da Villa Filetiro il confine si dirige lungo la strada in direzione sud-ovest fin presso la Casa Fagiano (quota 279)
U	quindi verso sud, e poi verso est, sempre lungo la via che si svolge a nord di Monte-Brandoni, passando presso Casa Diacciano a quota 263
V	raggiunge la Villa S. Margherita e lascia quindi la strada per dirigersi, sempre in direzione est, fino a raggiungere la strada che da Ugnano, attraverso la Val d'Era, conduce a Volterra, per proseguire lungo questa in direzione sud-est fino a quota 308
Z	da quota 308 sulla detta strada il confine si svolge in modo rettilineo in direzione sud-est fino a raggiungere a quota 368 la Località Il Poggio
AA	dalla Località Il Poggio, in direzione sud-est, il confine raggiunge la Località Lucertolaia
AB	e da qui, prima in direzione sud-est e poi in direzione est, raggiunge il Molino d'era al punto di partenza

NOTE

Tratto G: il tratto di carrareccia tra il “botro di Botra” e “casa Campiano”, non presente in CTR, è stato digitalizzato sulla base della cartografia dell'IGM.

Tratto M: il sentiero “che porta alla carrareccia che va da casa Stallina fino al Km. 4 della strada che da Volterra si dirige in direzione ovest a Montecatini Val di Cecina” non è presente in CTR.: digitalizzato sulla base della cartografia IGM.

Tratti O e P: il testo del provvedimento riporta “...segue la carrareccia che scende in direzione Nord fino al punto di confluenza del Botro delle Balze con il piccolo Botro a sud di casa Marcampino e quindi l'altra carrareccia che da detta confluenza sale al podere Marcampo...”: non essendo tali carrarecce presenti in CTR, sono state digitalizzate sulla base della cartografia IGM.

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 28 FEBBRAIO 1963

Testo del Provvedimento non individuato in Soprintendenza; recuperato solo il testo della Deliberazione n. 14 del 21 novembre 1961 della Commissione Provinciale, avente per oggetto la "Revisione delimitazione vincolo zona circostante la Città di Volterra" e la planimetria ad essa allegata.



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 20 MAGGIO 1957

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'abitato comunale di Volterra e terreni circostanti.

Il Ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

considerato che la commissione provinciale di Pisa per la protezione delle bellezze naturali, nelle adunanze del 7 giugno 1955 e 9 febbraio 1956 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente l'abitato comunale di Volterra e terreni circostanti;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Volterra;

vista l'opposizione prodotta dal sindaco del comune di Volterra contro la suddetta proposta di vincolo;

considerato che l'opposizione prodotta è infondata in quanto il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

riconosciuto che la zona predetta oltre a costituire, con le balze e gli avanzi delle mura etrusche, e con la sua posizione elevata, un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un vasto e profondo panorama;

DECRETA:

la zona, sita nel territorio del comune di Volterra, così delimitata:

Tratto A-B: da casa Pian dei Gelsi segnando la strada carrozzabile verso sud, fino alla località Strada;

Tratto B-C: seguendo la strada carrozzabile, dalla località Strada al Bivio a quota 450 a sud-est di San Lazzaro;

Tratto C-D: seguendo la strada carrozzabile dal bivio a quota 450 fino al bivio con la carrareccia 10 metri circa a sud di casa Sant'Antonio a quota 366;

Tratto D-E: lungo la carrareccia circa 100 m. A sud di casa Sant'Antonio e poi lungo il ramo più orientale e quindi quello più occidentale del sistema che forma la testata del botro Pagliaio, passando per la loro confluenza posta esattamente ad est di casa Nuova e finalmente per la carrareccia che da casa nuova sale a Volterra fino all'incrocio con la linea ferroviaria;

Tratto E-F: lungo la strada carrozzabile, dall'incrocio con la linea ferroviaria a casa la Botra;



Tratto F-G: lungo la carrareccia poi il sentiero e poi ancora lungo altra carrareccia, che quasi in linea retta ricongiungono casa la Botra con il quadrivio tra casa Campiano e casa vedremo;

Tratto G-H: lungo la carrareccia tra il quadrivio sopraindicato e Colombaia, poi lungo la strada carrozzabile tra Colombaia e il Poderino;

Tratto H-I: lungo la carrareccia tra il Poderino e il botro immediatamente a sud di casa Grande, passando per il Casone e casa San Luigi, per 100 m. Ad ovest lungo detto botro fino alla confluenza con il botro del Lenzo e da questo lungo il sentiero che raggiunge la carrareccia che va da casa Stallina fino al km. 4 della strada che da Volterra si dirige in direzione ovest a Montecatini Val di Cecina, raggiungendola alla distanza di circa 1 km. Da casa Stallino, e proseguendo fino al km. 4 della strada predetta;

Tratto I-L: dal km. 4 della strada Volterra-Montecatini Val di Cecina, in direzione nord-est fino alla fornace 100 m. Ad ovest di casa Citerna;

Tratto L-M: dalla fornace lungo la carrareccia che scende in direzione nord fino al punto di confluenza del botro delle Balze con il piccolo botro a sud di casa Marcampito e quindi lungo la carrareccia che da detta confluenza sale al podere Marcampo;

Tratto M-N: dalla casa podere Marcampo lungo la carrareccia fino al bivio a sud-est; di casa Colombaia e da questo lungo la strada fino a quota 230 di case le Valli di Sopra;

Tratto N-O: da quota 230 di case le Valli di Sopra, per circa 200 m. In linea retta verso sud-est, seguendo in parte un piccolo ruscello fino al fosso di Filetiro; lungo questo, in direzione nord-est, fino alla confluenza con l'era e finalmente per 250 m. Circa in direzione est lungo l'era fino al ponte della strada di bonifica che unisce Volterra alla strada che dal podere d'era si dirige a San Gemignano;

Tratto O-A: dal ponte sull'era della strada di Bonifica, lungo la stessa in direzione sud-est, fino a casa Pian dei Gelsi, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Volterra provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della gazzetta ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 20 maggio 1957



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISA

Deliberazione n. 14 del 21 novembre 1961

OGGETTO: Revisione delimitazione vincolo zona circostante la Città di Volterra.

LA COMMISSIONE

Presa visione della lettera del Ministero della Pubblica Istruzione n.3533 del 10 Ottobre u.s., con la quale il Ministero stesso chiede che la questione relativa alla delimitazione del vincolo di una zona circostante la Città di Volterra venga nuovamente sottoposta alla Commissione Provinciale Bellezze Naturali di Pisa;

Considerata l'urgenza di una revisione dei confini del vincolo predetto;

Decide di riprendere in esame l'argomento posto al N. 1 dell'ordine del giorno dopo aver constatato l'assenza ingiustificata del Sindaco interessato, convocato all'adunanza odierna mediante invito scritto.

Viste pertanto le precedenti deliberazioni in data 7 giugno 1955 e 10 gennaio 1961;

Riconfermati i particolari motivi e criteri che indussero la Commissione a prendere la deliberazione del 7 giugno 1955, in considerazione soprattutto della speciale posizione della Città di Volterra e del suggestivo aspetto della zona che essa domina, caratteristica per bellezze naturali e per le opere dell'uomo che, con la loro perfetta concordanza e fusione, formano un paesaggio magnifico per bellezza e colori;

Riaffermata la necessità di un vincolo che tuteli un così cospicuo patrimonio artistico e naturale, onde evitare che il sorgere indiscriminato di nuove costruzioni possa compromettere il caratteristico aspetto dei luoghi ed impedire la visuale di quel suggestivo complesso di bellezze artistiche e naturali;

Considerata dall'altra parte l'opportunità di rivedere i limiti del vincolo già imposto con decreto ministeriale 20 maggio 1957, pubblicato sulla G.U. n. 145 del 10 luglio 1957, sciogliendo la riserva contenuta nel verbale compilato in data 10 gennaio 1961;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di Stato in merito ad una riduzione del vincolo stesso;

Considerato che alcune zone, già comprese nel vincolo sopracitato, possono essere escluse dal medesimo, senza pregiudizio ai fini della tutela paesistica della Città, come rilevato dall'esame dei vari elaborati presentati al Comune di Volterra per il concorso bandito per il Piano Regolatore e come constatato anche in occasione del sopralluogo compiuto dalla Commissione nei dintorni della Città il 10 gennaio 1961;

Visto l'art. 14 del Regolamento 3 giugno 1940 n. 1357, per l'applicazione della legge 29 giugno 1939, n.1497, per la protezione delle bellezze naturali e panoramiche;

A voti unanimi

DELIBERA



Di escludere dal vincolo, imposto col sopracitato decreto ministeriale 20 maggio 1957, pubblicato sulla G. U. N. 145 del 10.7.1957, le zone situate a nord e a nord est della Città di Volterra, indicate nei confini del vincolo stesso con i tratti N-O, O-A e parte del tratto A-B (fra le località Pian dei Gelsi e Molino d'Era) e di vincolare, ai sensi dell'art.1, nn. 3 e 4 della sopramenzionata legge 1497, la zona comprendente l'abitato Comunale di Volterra e terreni circostanti, secondo i confini compresi tra i punti contraddistinti con le lettere A e Q nell'allegata carta topografica, in scala 1:25.000, che fa parte integrante del presente verbale; segue la descrizione dei confini predetti:

Tratto A – B: dalla località Molino sul fiume Era (quota 177), seguendo la strada carrozzabile verso sud, il confine raggiunge la località Strada;

Tratto B – C: segue quindi la strada carrozzabile dalla località predetta fino al bivio a quota 450 a sud est di S. Lazzaro;

Tratto C – D: continuando lungo la carrozzabile dal bivio a quota 450 raggiunge il bivio con la carrareccia 10 metri circa a sud di casa S. Antonio a quota 366;

Tratto D – E: lungo la carrareccia circa 100 metri a sud di casa S. Antonio e poi lungo il rame più orientale e quindi quello più occidentale del sistema che forma la testata del botro Pagliaio, passando per la loro confluenza posta esattamente ad est di casa Nuova e finalmente per la carrareccia che da Casa Nuova sale a Volterra raggiunge l'incrocio con la linea ferroviaria;

Tratto E – F: dall'incrocio con la linea ferroviaria, lungo la strada carrozzabile, giunge a casa la Botra;

Tratto F – G: segue quindi la carrareccia, poi il sentiero e poi ancora una altra carrareccia, che quasi in linea retta ricongiungono casa la Botra con il quadrivio tra casa Campiano e casa Vedremo;

Tratto G – H: percorre poi la carrareccia tra il predetto quadrivio e Colombaia, seguendo quindi la strada carrozzabile da Colombaia fino al Poderino;

Tratto H – I: lungo la carrareccia tra il Poderino e il Botro immediatamente a sud di casa Villa Grande, passando per il Casone e casa S. Luigi raggiunge, correndo 100 metri ad ovest lungo detto Botro, la confluenza con il Botro del Lenzo e da questo, lungo il sentiero che porta alla carrareccia che va da casa Stallina fino al Km. 4 della strada che da Volterra si dirige in direzione ovest a Montecatini Val di Cecina, raggiunge la predetta strada alla distanza di circa un chilometro da casa Stallino e prosegue quindi fino al km. 4 della strada stessa;

Tratto I – L: da questo punto, in direzione nord-est, raggiunge la località Fornace centro metri ad ovest di casa Cisterna;

Tratto L – M: dalla Fornace segue la carrareccia che scende in direzione Nord fino al punto di confluenza del Botro delle Balze con il piccolo Botro a sud di casa Marcampino e quindi l'altra carrareccia che da detta confluenza sale al podere Marcampo;

Tratto M – N: dalla casa podere Marcampo, sempre lungo la carrareccia, raggiunge il bivio a sud-est di casa Colombaia e da questo lungo la strada giunge fino a quota 230 di casa le Valli di Sopra;

Tratto N – O: da quota 230 di casa le Valli di Sopra il confine si dirige in modo rettilineo in direzione sud-est fino a Villa Filetetro;

Tratto O – P: da Villa Filetetro il confine si dirige lungo la strada in direzione sud-ovest fin presso la casa Fagiano (quota 279), quindi verso sud, e poi verso est, sempre lungo la via che si svolge a



nord di Monte–Brandoni, passando presso casa Diacciano a quota 263, raggiunge la Villa S. Margherita e lascia quindi la strada per dirigersi, sempre in direzione est, fino a raggiungere la strada che da Uignano, attraverso la Val d’Era, conduce a Volterra, per proseguire lungo questa in direzione sud-est fino a quota 308;

Tratto P – Q: da quota 308 sulla detta strada il confine si svolge in modo rettilineo in direzione sud-est fino a raggiungere a quota 368 la località il Poggio;

Tratto Q – A: dalla località il Poggio, in direzione sud-est, il confine raggiunge la località Lucertolaia e da qui, prima in direzione sud-est e poi in direzione est, raggiunge il Molino d’Era al punto di partenza.



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISA

Adunanza del giorno 7 giugno 1955

(Omissis).

Considerato che la città di Volterra, per la sua posizione elevata e la suggestiva bellezza della zona che domina, caratteristiche per bellezze naturali e per le opere degli uomini, tra cui le Balze e gli avanzi delle mura Etrusche che con i selvaggi luoghi circostanti formano un paesaggio magnifico per bellezza di colori, non merita minore ammirazione che per il suo patrimonio artistico;

Constatato che il diffondersi sempre più numeroso di irrazionali costruzioni nei dintorni della città verrebbe a compromettere il caratteristico aspetto del luogo in cui essa sorge, impedendo nello stesso tempo la visuale di quel suggestivo complesso di bellezze artistiche e naturali che essa rappresenta;

Affermata la necessità di un vincolo che tuteli un così cospicuo patrimonio artistico e naturale;

Riconosciuta altresì la opportunità di un piano territoriale paesistico da compilarsi ai sensi dell'art. 5 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche, al fine di disciplinare il sorgere delle nuove costruzioni;

Vista la legge predetta;

Visto il regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge stessa;

La Commissione

a voti unanimi

Delibera

di vincolare, ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497. la città di Volterra e la zona ad essa circostante, secondo i confini compresi tra i punti contraddistinti con le lettere da A a O, nell'allegata carta topografica in scala da 1 a 25.000:

tratto A-B: da casa Pian dei Gelsi seguendo la strada carrozzabile verso sud, fino alla località Strada;

tratto B-C: seguendo la strada carrozzabile, dalla località Strada al bivio a quota 450 a sud-est di San Lazzaro;

tratto C-D: seguendo la strada carrozzabile dal bivio a quota 450 fino al bivio con la carrareccia 10 metri circa a sud di casa Sant'Antonio a quota 366;

tratto D-E: lungo la carrareccia circa 100 metri a sud di casa Sant'Antonio e poi lungo il ramo più orientale e quindi quello più occidentale del sistema che forma la testata del botro Pagliaio, passando per la loro confluenza posta esattamente ad est di casa Nuova finalmente per la carrareccia che da casa Nuova sale a Volterra fino all'incrocio con la linea ferroviaria;

tratto E-F: lungo la strada carrozzabile, dall'incrocio con la linea ferroviaria a casa La Botra;

tratto F-G: lungo la carrareccia poi il sentiero e poi ancora lungo altra carrareccia, che quasi in linea retta ricongiungono casa la Botra con il quadrivio tra casa Campiano e casa Vedremo;



tratto G-H: lungo la carrareccia tra il quadrivio sopraindicato e Colombaia, poi lungo la strada carrozzabile Ira Colombaia e il Poderino;

tratto H-I: lungo la carrareccia tra il Poderino e il botro immediatamente a sud di casa Villa Grande, passano per il Casone e casa San Luigi; per 100 metri ad ovest lungo detto botro fino alla confluenza con il botro del Lanzo e da questo lungo il sentiero che raggiunge la carrareccia che va da casa Stallina fino al km. 4 della strada che da Volterra si dirige in direzione ovest a Montecatini Val di Cecina, raggiungendola alla distanza di circa 1 km. da casa Stallino, e proseguendo fino al km. 4 della strada predetta;

tratto I-L: dal km. 4 della strada Volterra-Montecatini Val di Cecina, in direzione nord-est fino alla Fornace 100 metri ad ovest di casa Citerna;

tratto L-M: dalla Fornace lungo la carrareccia che scende in direzione nord fino al punto di confluenza del botro delle Balze con il piccolo botro a sud di casa Marcampino e quindi lungo la carrareccia che da detta confluenza sale al podere Marcampo;

tratto M-N: dalla casa podere Marcampo lungo la carrareccia fino al bivio a sud-est di casa Colombaia e da questo lungo la strada fino a quota 230 di case le Valli di Sopra;

tratto N-O: da quota 230 di case le Valli di Sopra, per circa 200 metri in linea retta verso sud-est, seguendo in parte un piccolo ruscello fino al fosso di Filetiro; lungo questo, in direzione nord-est, alla sua confluenza con l'Era e finalmente per 250 metri circa in direzione est lungo l'Era fino al ponte della strada di Bonifica che unisce Volterra alla strada che dal podere d'Era si dirige a San Gemignano;

tratto O-A : dal ponte sull'Era della strada di Bonifica, lungo la stessa in direzione sud-est, fino a casa Pian dei Gelsi.

Il presidente: prof. Ezio TONGIORGI

Il segretario: Vera MAURO